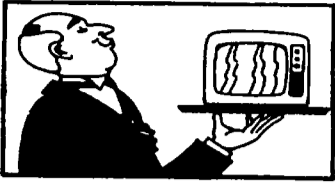


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Torna su Raitre la rubrica di libri: il presidente parla anche di teste che rotolano Cossiga nella Babele di Augias

Canale 5 Auguri tv per la festa del panda

UNOMATTINA (Raiuno, 8.40). Dietro le quinte del Parsifal che inaugurerà domani sera la Scala di Milano: intervista a Sandro Fontana, sovrintendente del teatro, e a Placido Domingo, protagonista dell'opera di Wagner. FILOSOFIA E ATTUALITÀ (Raidue, 9). Insieme agli studenti, il filosofo tedesco Vittorio Hösle discute di prima mattina su norma ed esistenza. SPECIALE DSE (Raiuno, 15). «Il manifesto di Ventotene 50 anni dopo», di Enrico Mantel, ripercorre i motivi e gli eventi che portarono Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi a stendere e sottoscrivere il «Manifesto per un'Europa libera e unita» durante il loro periodo di confino politico nell'isola di Ventotene. TELETHON (Raiuno, 18.05). La maratona televisiva in diretta che raccoglie fondi per la lotta alla distrofia muscolare terminerà all'una di domani notte. Il testimone è Enrico Montesano che dà il segnale di partenza dallo studio di Milano, dove Elisabetta Gardini, Piero Angela e Piero Badaloni, il trio che condurrà il Gran Galà in onda fino a mezzanotte. AGGUATO A CHIAMBRETTI (Italia 1, 20.30). Preso alla sprovvista, l'impiantista portaforte, alias Piero Chiambretti, è stato filmato mentre cercava di recapitare la cartolina a Giuliano Ferrara. Il filmato dura otto minuti. CHI L'HA VISTO? (Raitre, 20.30). Al centro della puntata c'è la scomparsa di Antonio Sada, avvenuta il 24 agosto 1990 da Città Ducale, in provincia di Rieti. Conducono Alessandra Graziottin e Luigi Di Maio. I FATTI VOSTRI (Raidue, 20.30). Sarà Catherine Spaak il banditore dell'asta di beneficenza del quinto appuntamento serale del programma condotto da Fabrizio Frizzi. FESTA DI COMPLEANNO (Tmc, 22.30). Il fotografo Bruno Oliviero compie 47 anni. Gli fanno gli auguri Nadia Bengala, Nino D'Angelo, Ramona Dell'Abate, Elvira Gramano, Isabel Russinova, Willy Molco, Enzo Mirigliani, Andy Luotto, Nina Soldano e Maria Teresa Ruta. L'ISTRUTTORIA (Italia 1, 22.30). Telecamere ancora per Cossiga: in collegamento dal Quirinale, risponde in diretta a chi lo accusa di attentato alla Costituzione e alto tradimento. In studio, insieme a Giuliano Ferrara, il leader radicale Marco Pannella. Ferrara renderà poi noti i risultati di un sondaggio esclusivo sulla messa in stato d'accusa del presidente. MISSIONE REPORTER (Raidue, 22.45). Prima puntata di un ciclo di tre trasmissioni dal titolo «Gerusalemme, Beirut, Algeri». Questa sera, faccia a faccia tra il mediatore Igor Man, inviato speciale della Stampa, e l'arcivescovo di Ravenna, Ersilio Tonini: due punti di vista diversi sulle speranze di pace in Medio Oriente dopo la conferenza di Madrid. FUORI ORARIO (Raitre, 0.55). La «cosa (mai) vista» di stasera è il film realizzato da John Ford nel '43, December 7th, dedicato all'attacco a Pearl Harbour. Il filmato ci viene proposto (appositamente sottotitolato) nella versione di mezz'ora che vinse l'Oscar per il miglior documentario. Segue una sequenza che faceva parte della versione di 85 minuti, rimasta inedita all'epoca e proiettata nel corso della rassegna «Il cinema ritrovato» di Bologna. LE STORIE DELLA PSICANALISI (Raidue, 10). La quinta puntata del «bignamino» radiofonico di storia della psicanalisi ci propone il caso del signor Z: i sogni ossessivi di un depresso, uno degli oggetti di indagine più originali di Karl Abraham. Interviene Giuseppe Di Chiara. (Stefania Scatena)

Prima il sesso, poi il mangiare, poi i libri. Non lo dice Benigni. Lo dice Corrado Augias che per il prossimo ciclo di Babele (in onda da domenica su Raitre), promette di insegnare «il piacere della lettura». Ma intanto, a dare il «la» al programma c'è Cossiga. Senza piccone, parlerà di monarchie, scismi e teste che rotolano: quella di Tommaso Moro, come racconta il saggio di Ernest Edwin Reynolds.

ROBERTA CHITI

ROMA. Rieccolo, Cossiga di nuovo in tv. Ma niente picconate stavolta, né sassolini né invettive. Quello che vedrete domenica alle 22.50 su Raitre, sarà un presidente inedito, assicurano i curatori, e quasi quasi piacevole: sobriamente impegnato a parlarci di un libro. C'è da crederci? Il fatto è che Cossiga accompagnerà il debutto del terzo ciclo di Babele, il programma di Corrado Augias. Sterzata sulla politica di un programma che, in termini Auditel, non ha mai preso il volo? Ipotesi facile. In fondo, nella stessa puntata di domenica ci sarà anche l'onorevole psi Giuliano Amato, mentre per la seconda lo scatenato, geniale Gianni Ippoliti ha dovuto lasciare il posto a Mario Segni. Ma Augias giura che «avevamo pensato di chiamare in causa Cossiga già da qualche mese». Il presidente parlerà di Thomas More, anzi del Processo di Tommaso Moro di Ernest Edwin Reynolds, che ricostruisce ascesa e decapitazione del cancelliere che si oppose al matrimonio di Enrico VIII con Anna Bolena. «Da principio Cossiga aveva scelto I promessi sposi - racconta Augias -, per cui tutta la redazione di Babele si era messa furiosamente a rileggere da cima a fondo il libro di Manzoni. Poi ha optato per Tommaso Moro, e vi assicuro - giura - che la sua sarà una colta, garbata, affabile dissertazione sull'inghilterra del tempo, quella sotto il

talione di Enrico». Anzi, rinforza Augias: se Cossiga si presentasse sempre così come per Babele, nessuno potrebbe muoverglielo su di lui. Se non lo avete già capito, insomma, Babele cambia formula, anche per tentare di raggiungere quota un milione di telespettatori (la prima edizione ne totalizzò 600mila, la seconda 780mila). Innanzi tutto, drastica riduzione numerica di saggi e romanzi in scena. «Disputeremo troppi - dice Augias -, può provocare confusione, ne affronteremo uno o due alla volta». Il giornalista vi accompagnerà per tre tappe. La prima: si discute un libro d'attualità anche a costo di pescarlo fra autori morti e sepolti da un pezzo. Per esempio domenica sarà Il principe di Machiavelli a far la parte del leone: dicono la loro Amato, padre Bartolomeo Sorge, lo storico Pietro Melograni che ha riscritto il libro in «linguaggio attuale», nonché il pubblico in studio (altra novità di quest'anno), costituito da studenti universitari. Seconda tappa: personaggio famoso che racconta il proprio libro del cuore. Domenica sarà Cossiga, appunto, a parlare del Processo di Tommaso Moro. Nella terza e ultima tappa è Augias il protagonista: più che leggere, quasi interpreterà qualche pagina di un racconto, preferibilmente un «nero», e per domenica ha scelto una storia di Ambrose Bierce. Insomma niente novità librare, direte. Infatti. «Non abbiamo nessuna intenzione di fare una brutale informazione editoriale», dice il direttore di rete, Antonio Guglielmi. Perché, sottolinea Augias, «vogliamo convincere il pubblico che il libro è un piacere. Forse il terzo nella vita, dopo il sesso e dopo il cibo». Ecco allora in finale di programma, ma giusto come assaggio, «una bancarella di libri freschi di stampa» - è Augias a spiegare -, ma proprio due o tre. Il resto, lo vedrete domenica. C'è tempo: quest'anno Babele dovrebbe avere «lunga vita», promette Guglielmi. Armato di buone intenzioni, il direttore di Raitre sembra essersi scordato gli attrici con l'autore di Babele. Nonché la sua rivista a portare i libri in televisione. Ma tanto, motteggiava, se è vero che non sempre chi fa il pubblico la buona tv, chi fa buona tv in genere riesce a fare anche pubblico.



Corrado Augias, autore e conduttore di «Babele»

ROMA. L'anno passato ha avuto un ascolto di oltre quattro milioni di telespettatori. Ottimo motivo per una rete commerciale come Canale 5 per tentare il bis anche quest'anno, e riportare nel nome dell'amore per l'ambiente un nuovo speciale di Jo sto con la natura, il programma realizzato in collaborazione con il Wwf, che vedremo domenica prossima alle 20.40. A condurre la serata - dedicata ai 25 anni di attività del Fondo mondiale per la natura - sono Simona Marchini, il mezzobasso di «Canale 5 news» Alessandro Cecchi Paone e Rita Dalla Chiesa, con la partecipazione straordinaria di uno dei volti «verdi» della Rai: Piero Angela. «Il programma - ha detto Giorgio Gon, direttore di Canale 5 (come obiettore di coscienza ha fatto il servizio militare proprio nel Wwf) nel corso dell'incontro con la stampa - si propone di sensibilizzare il pubblico televisivo sui problemi ambientali. In questa direzione, Canale 5 ha in programma la campagna Stile di vita dedicata alla salvaguardia dell'ambiente». La serata, di circa due ore, sarà strutturata come un processo: sul banco degli imputati il mondo degli adulti che hanno distrutto il pianeta. Su quello dell'accusa un gruppo di bambini che dovranno emettere la sentenza. Un servizio di Rita Dalla Chiesa («Sono arrivata alle tematiche ambientaliste - dice - grazie a mia figlia e quest'anno, infatti, comprerò l'albero di Natale di plastica») ci porterà a Napoli. Qui i ragazzini della città hanno costruito un gigantesco panda con una raccolta di rifiuti differenziati. Attraverso sketch tutti rigorosamente a carattere «verde» (risparmio dell'acqua, inquinamento, difesa degli animali) sfileranno in passerella tutti i volti di casa Fininvest: da Teo Teoccoli e Giorgio Faletti a Enrico Beruschi e Davide Mengacci. E per chiudere in «bellezza» avrà la sua parte anche Clayton Norcross, protagonista fino alle poche settimane della soap opera di Raidue, Beautiful. (Ca. G.)

Su Raiuno «Fantasy Party» presentato da Maurizio Nichetti E al lunedì cartoni d'autore



Maurizio Nichetti in tv: «Fantasy Party»

MILANO. Lunedì prossimo, alle 23.15 arriva su Raiuno Fantasy Party: festa del cinema d'animazione d'autore che esibisce i suoi capolavori prodotti in solitaria da alcuni maestri-disegnatori riconosciuti in tutto il mondo. Ma molto trascurati dalla tv italiana e banditi dal cinema. Maurizio Nichetti si prende la gioia di aprirci gli occhi su questo mondo d'arte fantastica ordinato per volontà di Guido Manuli in dodici capitoli televisivi. E Guido Manuli, naturalmente, non significa soltanto ideazione e regia, ma anche animazione, con Nichetti che, a momenti, ridiventava disegno e colori, come già

gli è capitato in Volere Volare, sempre in compagnia di Manuli. Contenitore e sigle fanno di Fantasy Party un insieme omogeneo, rotto soltanto da testimonianze filmate, dichiarazioni e memorie degli autori «visitati» dalla telecamera e dai fantasmi delle loro creazioni. Tutto il programma, infatti, è «abitato», come si dice dei castelli inglesi, dalle incredibili presenze che solo il disegno rende credibili. Perché, come dice Nichetti, per il possibile c'è già il cinema. E, dove il cinema non arriva, dove si raggiunge l'impossibile, là è l'occasione buona per l'animazione. Nella prima puntata, per esempio, vedremo un pezzo veramente «invidiabile» e cioè un film del 1906, Gentie il dinosauro, di Winsor McCay («l'autore del celebre fumetto Little Nemo»). Reperti come questo sono stati ritrovati e comprati con l'aiuto di Alfio Bastianich dell'Asitalia (l'associazione italiana dei film di animazione), il quale ha collaborato al programma anche con l'intento di valorizzare e far conoscere le nuove leve nostrane (citiamo per esempio Ursula Ferrara, Maurizio Forestieri, Alberto D'Amico, Francesco Martini e Gian-

luigi Toccafondo) già laureate da riconoscimenti internazionali, ma pochissimo note al pubblico. Tutta gente che vive naturalmente di altro e lavora al cinema nei ritagli e nelle spirale del lavoro quotidiano. Come del resto la Guido Manuli, che racconta d'aver in mente un film, ma di non riuscire a farlo, nonostante abbia ristretto la sua idea al trailer di un film, cioè a un solo minuto. Un altro «film impossibile» è quello che Guido Cingolli ha «quasi» realizzato e che ci viene prima raccontato, poi mostrato nelle poche sequenze effettivamente girate, cioè disegnate. (M.N.O.)

Table with TV and radio schedules for Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Columns include channel logos and program listings with times and descriptions.